

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta NEW FLEUR S.R.L., insediamento in comune di Sissa Trecasali (PR) in Strada Nuova dei Prati n. 47
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1763 del 30/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Sissa Trecasali;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con note prott. n. 4091, 4092 e 4093 del 11.04.2016 (acquisite rispettivamente ai prott. Arpae n. PGPR/2016/5136, PGPR/2016/5135 e PGPR/2016/5134 del 11.04.2016), presentata dalla società NEW FLEUR S.R.L., nella persona del Sig. Franco Dellapina in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sissa Trecasali (PR), in via Strada Nuova dei Prati n. 47 – C.A.P. 43018, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Sissa (*ad oggi Comune di Sissa Trecasali*) con provvedimento n. 03/2013 del 09.04.2013;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui alla data dell'istanza la Ditta risultava autorizzata con Provvedimento autorizzativo finale del SUAP del Comune di Sissa (*ad oggi Comune di Sissa Trecasali*) n. 03/2011 del 23.05.2011, volturato con provvedimento finale del SUAP del Comune di Sissa n. 81/2012 del 14.02.2013, per il quale ha dichiarato l'invarianza delle condizioni di esercizio;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione e documentazione;
- che con invio del SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 6352 del 01.06.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/8539 del 01.06.2016) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/6973 del 06.05.2016, comprensiva di richiesta di modifica all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

RILEVATO:

- la nota inviata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con prot. n. 5612 del 13.05.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/7473 del 13.05.2016) in risposta alla richiesta di aggiornamento sulla rete fognaria pubblica inviata dalla Provincia di Parma con nota prot. Prov.le n. 63701 del 02.10.2015 e sollecitata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/6973 del 06.05.2016;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 9660 del 18.08.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/13619 del 19.08.2016), comprensiva in particolare di ulteriore richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera, presentata dal Sig. Stefano Ghidoni in qualità di Amministratore Unico della Ditta;
- che l'insediamento e gli scarichi per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "*poco vulnerabile*" (Tavv. 6 e 6/B – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- quanto disposto dall'art. 18 "Obbligo di allacciamento alla rete fognaria" del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011, con particolare riferimento alla possibilità di deroga all'obbligo dell'allaccio stesso;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavanderia industriale", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTI:

- la nota prot. Arpa n. PGPR/2016/16080 del 27.09.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare specifica Conferenza dei Servizi (di seguito “CdS”), in prima seduta per il giorno 10.10.2016;
- l’esito della 1^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1), nella quale in particolare:
 - si è preso atto del cambiamento di titolarità dell’AUA richiesta a favore del Sig. Stefano Ghidoni;
 - sono state richieste specifiche integrazioni;
 - il Comune di Sissa Trecasali ha espresso il proprio parere favorevole di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a seguito delle specifiche richieste emerse in sede di 1^a CdS come da relativo verbale di cui al punto precedente, pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 13444 del 16.11.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/19256 del 17.11.2016), nella quale tra l’altro, in particolare, la Ditta ha richiesto la deroga dall’obbligo di allacciarsi alla rete nera comunale nonché modifiche sostanziali per quanto riguarda le matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;
- la nota prot. Arpa n. PGPR/2016/20081 del 30.11.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare la seconda seduta della CdS di cui sopra per il giorno 22.12.2016;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con nota prot. n. 14821 del 20.12.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/21196 del 21.12.2016), in allegato (All. 1) quale parte integrante al verbale della 2^a seduta della CdS (Allegato 2) di cui al punto successivo;
- il parere espresso per quanto di competenza da emiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 7812 del 21.12.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/21229 del 21.12.2016), in allegato (All. 2) quale parte integrante al verbale della 2^a seduta della CdS (Allegato 2) di cui al punto successivo;
- l’esito della 2^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- la documentazione trasmessa dalla Ditta a seguito della 2^a CdS di cui sopra, pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 991 del 24.01.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/1167 del 24.01.2017);
- la nota prot. Arpae n. PGPR/2017/1928 del 03.02.2017 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare la terza seduta della CdS di cui sopra per il giorno 13.02.2017;
- la concessione allo scarico temporanea rilasciata per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense con prot. n. 671 del 03.02.2017, in allegato (All. 1) quale parte integrante al verbale della 3^a seduta della CdS (Allegato 3) di cui al punto successivo;
- l'esito della 3^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- l'esito dell'incontro tecnico proposto in sede di 3^a seduta della CdS di cui sopra, svoltosi in data 16.02.2017, come da relativo agli atti presso Arpae – SAC di Parma;
- la relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/2999 del 20.02.2017, in allegato (All. 1) quale parte integrante all'autorizzazione DET-AMB-2017-1096 del 06.03.2017 e relativo provvedimento SUAP progr. 06/2017 del 09.03.2017 di cui sotto (Allegato 4);
- la nota pervenuta per il tramite del SUAP in data 28.02.2017 prot. n. 2614 (prot. Arpae n. PGPR/2017/3714 del 01.03.2017) con la quale la Ditta, evidenziando il perdurare di problematiche esclusivamente per la matrice scarichi idrici ha richiesto il rilascio del titolo abilitativo relativo alla matrice emissioni in atmosfera;
- la conseguente autorizzazione rilasciata per quanto di competenza da Arpae – SAC di Parma con atto DET-AMB-2017-1096 del 06.03.2017, trasmesso al SUAP con nota prot. n. PGPR/2017/4214 del 07.03.2017 e recepito dal SUAP nel proprio provvedimento conclusivo di competenza progr. n. 06/2017 del 09.03.2017 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2017/4590 del 10.03.2017) allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- la nota prot. Arpae n. PGPR/2017/3557 del 28.02.2017 con cui Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare la quarta seduta della CdS di cui sopra per il giorno 09.03.2017;
- l'esito della 4^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 5), nella quale in particolare è stato concordato che la Ditta

realizzi “...un punto di scarico autonomo, nel medesimo corpo idrico ricettore ed in adiacenza all’attuale punto di scarico, attraverso la posa da parte della Ditta di un prolungamento della propria condotta (...) concordando nel rilascio di un’AUA provvisoria di 5 anni per permettere la realizzazione dei lavori e prescrivendo la presentazione, a tutti i membri di questa Conferenza dei Servizi, del progetto definitivo della nuova condotta e del nuovo punto di scarico entro massimo 10 mesi e comunque in funzione delle esigenze operative dell’Amministrazione comunale”;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale provvisoria della durata di 5 anni a favore della Ditta NEW FLEUR S.R.L., nella persona del Sig. Stefano Ghidoni in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Sissa Trecasali (PR), in via Strada Nuova dei Prati n. 47 – C.A.P. 43018, relativo all’esercizio dell’attività di “Lavanderia industriale”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue industriali nella rete pubblica delle acque meteoriche, di competenza comunale, fino alla realizzazione del progetto di**

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

prolungamento della condotta fognaria privata della Ditta e conseguente scarico diretto in corpo idrico superficiale come previsto e concordato in sede di CdS;

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (fosso stradale intubato);**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI CONDIZIONARE IL PRESENTE ATTO alla presentazione del progetto definitivo della nuova condotta e del nuovo punto di scarico entro i termini previsti in sede di CdS di cui sopra e comunque in funzione delle esigenze operative dell'Amministrazione comunale, così come da verbale della 4^a seduta della CdS allegato al presente quale parte integrante (Allegato 5);

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico di acque reflue industriali nella rete comunale delle acque meteoriche, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nell'autorizzazione allo scarico n. 03/2013 rilasciata dal Comune di Sissa in data 09.04.2013 così come da parere del Comune di Sissa Trecasali espresso in sede di 4^a seduta della CdS e dell'esito della stessa come da relativo verbale allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato 5);

per le emissioni in atmosfera, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate dal SUAP nel provvedimento conclusivo di competenza progr. n. 06/2017 del 09.03.2017, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 14821 del 20.12.2016 (All. 1 all'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Sissa Trecasali, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per la durata di 5 anni, così come concordato in sede di CdS del 09.03.2017 (come da verbale della stessa allegato alla presente quale parte integrante – Allegato 5). L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Sissa Trecasali, emiliAmbiente S.p.A. e Consorzio della Bonifica Parmense.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 13443/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NEW FLEUR S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) in Strada Nuova dei Prati n. 47**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 10.10.2016

Oggi 10 ottobre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/16080 del 27.09.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali
EmiliAmbiente S.p.A.
Ditta New Fleur S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
SUAP / Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Ditta New Fleur S.r.l.	Giorgio Magnabosco (delegato), Ylenia Saccani (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- EmiliAmbiente S.p.A., che ha comunicato di non poter essere presente.

La seduta ha inizio alle ore 10.30 circa.

AS
MS
[Signature]

Arpae-SAC apre la CdS, precisando che EmiliAmbiente S.p.A. ha comunicato per vie brevi la propria assenza. Riassume brevemente le matrici per cui è stata richiesta l'AUA e chiede chiarimenti in merito al Gestore e Legale Rappresentante cui intestare l'AUA.

La Ditta conferma che il Sig. Stefano Ghidoni, firmatario della documentazione integrativa volontaria presentata a luglio al SUAP, è il nuovo intestatario dell'AUA in quanto subentrato dal 1° giugno 2016 al richiedente iniziale, Sig. Franco Dellapina, in qualità di Amministratore Unico.

Arpae-SAC rileva quindi che l'AUA risulta presentata per la necessità di rinnovare l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dal Comune con provvedimento n. 3/2013 del 09.04.2013, che tuttavia pare riguardare scarichi industriali (linea di scarico 1), domestici (linea di scarico 2) e meteorici (linee di scarico 3 e 4) in "fognatura acque bianche" identificata nel provvedimento comunale come "tronco fognario non depurato di Coltaro". Chiede quindi chiarimenti in merito.

La Ditta precisa che lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal depuratore viene immesso in canalizzazione interrata che corre parallela a Strada Nuova dei Prati fino al punto di ingresso nella rete bianca comunale ubicato poco dopo l'incrocio di Strada Nuova dei Prati con Via Aldo Moro, mentre gli altri 3 scarichi (un domestico depurato con impianto di ossidazione totale e due meteorici) vengono immessi direttamente nella fognatura comunale di acque bianche che corre parallela a Strada Nuova dei Prati. Precisa quindi che sebbene il refluo venga inizialmente immesso in pressione nella tubatura, tale pressione si perde lungo la tratta fino al punto di ingresso nella rete bianca comunale.

Il Comune conferma che il fosso stradale intubato di Strada Nuova dei Prati è un tratto della rete fognaria comunale di acque bianche. Ricorda inoltre che il Comune (allora denominato "Comune di Sissa") a suo tempo aveva chiesto la voltura in capo ad EmiliAmbiente della titolarità delle autorizzazioni allo scarico degli agglomerati di Sissa tranne quello di Coltaro - Strada Nuova dei Prati.

Arpae-SAC ricorda che la DGR n. 201 del 22.02.2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"" considera per la località Coltaro di Sissa un unico agglomerato, denominato "Coltaro", e che l'immissione di uno scarico industriale in un rete bianca comunale ne modifica la classificazione a rete mista, in questo caso non depurata. Evidenzia

quindi che l'eventuale rinnovo da parte del Comune dell'autorizzazione allo scarico dei reflui della Ditta nella rete comunale di acque bianche comporterebbe quindi la necessità di regolarizzare la classificazione e lo stato autorizzativo di tale rete, tuttavia considerata la presenza e l'ubicazione della tubazione di scarico della Ditta chiede alla stessa se sia nelle condizioni di doversi allacciare alla rete fognaria di acque nere in base all'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO ovvero abbia la possibilità di scaricare le proprie acque reflue industriali e domestiche nella rete fognaria nera di Coltaro o in un corpo idrico superficiale.

Il Comune esprime la propria volontà di regolarizzare la situazione della rete fognaria in questione, tuttavia evidenzia la necessità di un contributo tecnico di EmiliAmbiente S.p.A. quale del Gestore della rete dell'agglomerato di Coltaro per la valutazione dell'eventuale ammissibilità degli scarichi industriali e domestici della Ditta nella rete pubblica nera di Coltaro.

La Ditta comunica che provvederà ad inviare un approfondimento della planimetria della rete fognaria e degli scarichi con indicazione anche del recapito finale degli stessi, nonché una verifica della possibilità ovvero obbligo di allacciarsi alla rete nera comunale ovvero dell'eventuale possibilità di inviare i propri scarichi industriali e domestici in un corpo idrico superficiale.

Arpae-SAC evidenzia che nel caso di richiesta di scarico in corpo idrico superficiale di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense dovrà essere coinvolto anche tale Ente, chiede quindi al Comune se sia in grado di esprimersi per quanto di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore.

Il Comune conferma la compatibilità urbanistica dell'insediamento per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera, quindi, rilevato che per la matrice rumore la Ditta dichiara che non sono intervenute modifiche rispetto al documento di Valutazione dei Livelli Acustici Ambientali del 2009 inviato dalla Ditta in istanza, esprime parere favorevole di competenza per entrambe le matrici di cui sopra.

La Ditta precisa infine la propria intenzione di installare ulteriori impianti di essiccazione al fine di adeguarsi alle nuove esigenze produttive e comunica quindi che invierà specifica documentazione integrativa in tal senso.

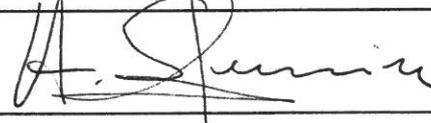
La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri espressi, sospende i propri lavori in attesa dell'invio della seguente documentazione integrativa da parte della Ditta, che dovrà pervenire al SUAP entro 30 giorni dalla data odierna:

1. planimetria di dettaglio della rete fognaria e degli scarichi con indicazione anche del recapito finale degli stessi (stato di fatto e, se del caso, di progetto);
2. valutazione della possibilità e dell'eventuale obbligo di allacciare i propri scarichi industriali e domestici alla rete fognaria pubblica nera in base all'art. 18 "Obbligo di allacciamento alla rete fognaria" del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011, corredata se del caso da specifica richiesta di deroga e relativa documentazione tecnica inerente lo scarico in altro corpo idrico ricettore (aggiornamento della Scheda A dell'AUA);
3. valutazione della possibilità di scaricare in corpo idrico superficiale ed eventuale richiesta in tal senso con aggiornamento della Scheda A dell'AUA;
4. documentazione integrativa in merito all'ulteriore modifica degli impianti in relazione alle matrici coinvolte (aggiornamento delle relative Schede AUA).

Il SUAP provvederà tempestivamente ad inviare tale documentazione a tutti gli Enti coinvolti nella seduta odierna, per la successiva convocazione della seconda seduta della Conferenza dei Servizi.

La seduta si chiude alle ore 11.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
SUAP / Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia	
Ditta New Fleur S.r.l.	Giorgio Magnabosco	

ALLEGATO 2

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NEW FLEUR S.R.L., insediamento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) in Strada Nuova dei Prati n. 47

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 23.12.2016

Oggi 22 dicembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/20081 del 30.11.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali
EmiliAmbiente S.p.A.
Consorzio della Bonifica Parmense
Ditta New Fleur S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
Arpae – Servizio Territoriale di Parma	Adele Villa
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni (richiedente l'AUA), Ylenia Saccani (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP/Comune di Sissa Trecasali, che ha comunicato la propria impossibilità a partecipare; il Comune di Sissa Trecasali ha provveduto ad inviare il proprio parere di competenza prot. n. 14821 del 20.12.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR72016/21196 del 21.12.2016) in allegato al presente verbale quale parte integrante (All. 1);

- EmiliAmbiente S.p.A., che ha comunicato la propria impossibilità a partecipare ed ha provveduto ad inviare il proprio parere con nota prot. n. 7812 del 21.12.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/21229 del 21.12.2016), in allegato alla presente verbale quale parte integrante (All. 2).

La seduta ha inizio alle ore 9.45 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando l'assenza dei rappresentanti di SUAP/Comune di Sissa Trecasali ed EmiliAmbiente S.p.A. e dando lettura dei relativi pareri sopra citati, che in particolare, tra l'altro, sono favorevoli alla richiesta della Ditta di deroga dall'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura. Chiede quindi ai presenti se siano in grado di esprimersi alla luce delle integrazioni pervenute dalla Ditta.

Il Consorzio della Bonifica Parmense comunica che da tempo attraverso rapporti di analisi documenta che la qualità delle acque non risulterebbe idonea al riutilizzo per scopi irrigui durante il periodo estivo e specifica che già sono state fatte segnalazioni di problematiche legate a fattori inquinanti dovute allo scarico nel canale di Bonifica.

La Ditta evidenzia che da anni è già in essere un piano di monitoraggio degli scarichi idrici in uscita dal depuratore biologico, basato su rilievi analitici periodici (nel rispetto di quanto richiesto nell'autorizzazione allo scarico in validità) e su controlli predeterminati e registrati, effettuati ad intervalli regolari da tecnico di ditta specializzata in depurazione biologica, su specifico contratto di assistenza, a supporto di personale interno, formato e finalizzato allo scopo, che effettua verifiche quotidiane pianificate, anch'esse registrate su appositi moduli conservati in azienda. Precisa inoltre che l'attuazione di eventuali interventi sul sistema di depurazione in essere, è contemplata fra le azioni correttive in caso di superamento dei valori di soglia stabiliti, prefissati internamente, inferiori ai valori limite degli inquinanti definiti in autorizzazione.

Inoltre, sottolineando che i rilievi effettuati in autonomia dal Consorzio di Bonifica Parmense nel 2014 e 2016, anche se rappresentativi di una situazione di modalità di scarico in canale Dugara reale, e tuttora esistente, non possono essere strettamente ed inequivocabilmente collegati al proprio scarico, in quanto entro la stessa tubazione confluiscono attualmente anche le acque bianche di parte dell'abitato civile di Coltaro, si rende comunque disponibile a valutare eventuali integrazioni o variazioni al piano di monitoraggio già in essere, relativamente a tematiche preventivamente discusse e condivise con il Consorzio.

Arpae - SAC evidenzia che le analisi presentate non possono essere considerate rappresentative della situazione attuale degli scarichi della Ditta, essendo relative ad una situazione di due anni precedente.

Arpae – ST chiede alla Ditta se la stessa esegua e sia in possesso dei propri autocontrolli sullo scarico. Rileva quindi che storicamente non risultano inconvenienti ambientali dovuti allo scarico in esame, ad eccezione della recente segnalazione di moria di pesci nel Canale Dugara del 03.11.2016 peraltro ritenuta occasionale dagli esponenti: precisa quindi che durante il conseguente sopralluogo eseguito il 04.11.2016 si è riscontrato un odore tipico di cloro riconducibile allo scarico della Ditta e che tuttavia le analisi del campione di acqua di scarico prelevato in quell'occasione hanno dimostrato l'assenza di valori superiori ai limiti previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. seppure con un valore di "Cloro attivo libero" prossimo al limite di legge.

La Ditta conferma che effettua regolarmente un autocontrollo al mese sul proprio scarico industriale, come da autorizzazione rilasciata dal Comune e che non ha mai riscontrato problemi sul parametro Cloruri. Tali referti analitici, unitamente al verbale di prelievo, vengono trasmessi regolarmente al Comune di Sissa e ad EmiliAmbiente via fax, su pregressi accordi verbali convenuti relativi alle modalità d'inoltro. Gli originali, insieme alle conferme di trasmissione, sono conservati in azienda. Non avendo con sé tali rapporti di prova, la Ditta si rende disponibile a metterli a disposizione.

Arpae-SAC rileva che la documentazione integrativa pervenuta risulta non completa per la mancata definizione di un punto di scarico in corpo idrico superficiale alternativo allo scarico attuale e della relativa planimetria di dettaglio della rete fognaria di scarico, con indicazione dei diversi contributi, degli scarichi parziali, dello scarico finale e della denominazione del recapito di scarico, e chiede quindi chiarimenti in merito. Ricorda quindi che l'aggiornamento della scheda A presentato ad integrazione risulta ancora riferito a 4 diversi scarichi, di cui solo S1 indicato come industriale, pertanto non attualizzato alla situazione progettuale di un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale.

La Ditta precisa che riteneva di poter cogliere l'occasione della CdS odierna per ultimare la definizione del punto di scarico, chiede quindi una sospensione dei tempi istruttori di 30 giorni a partire dalla data odierna al fine di poter predisporre l'idonea e completa documentazione come già emerso in sede di 1^a seduta della CdS.

Il Consorzio della Bonifica Parmense rilascerà concessione idraulica onerosa, la quale sarà di tipo temporaneo. Il Consorzio durante il periodo della concessione provvisoria si attiverà per verifiche sullo scarico al fine di acquisire dati sulla qualità delle acque nel canale di Bonifica dove confluiscono i reflui dell'azienda. Il Consorzio consiglia il rilascio di un'AUA provvisoria in linea con la concessione Consortile.

Arpae-ST chiede chiarimenti in merito al contributo allo scarico n.3 indicato come "scarico impianto osmosi" nella Tab. 3 della domanda di AUA, che non risulta indicato nella Tav. 6 presentata nella documentazione integrativa e che tuttavia comporterebbe la classificazione di tale scarico come "industriale" anziché meteorico. Evidenzia quindi l'importanza per la Ditta di avere riscontri analitici anche in relazione a questo scarico parziale. Quindi nel merito delle modifiche alle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta nella documentazione integrativa comunica di non aver nulla da chiedere e che provvederà a formalizzare le prescrizioni tecniche di competenza.

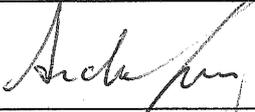
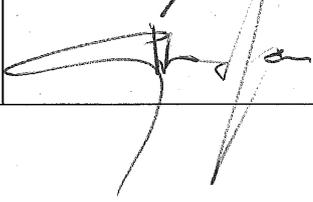
La Ditta comunica che verificherà la propria rete di scarico in relazione al contributo dello "scarico impianto osmosi" aggiornando in tal senso, se del caso, la planimetria e fornendo analisi sullo scarico parziale attualmente denominato n. 3. Quindi precisa di ritenere molto rapidi i tempi di realizzazione del nuovo punto di scarico, considerata la propria attuale rete di scarico, e che comunque fornirà precisazioni in merito in funzione del preciso punto di scarico che verrà individuato.

La Conferenza dei Servizi, accogliendo quanto richiesto dalla Ditta, sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta la documentazione sopra citata, che dovrà pervenire al SUAP entro 30 giorni dalla data odierna.

Il SUAP provvederà tempestivamente ad inviare tale documentazione a tutti gli Enti coinvolti nella seduta odierna, per la successiva convocazione della terza seduta della Conferenza dei Servizi.

La seduta si chiude alle ore 11.00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro	
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni	

All. 1

COMUNE DI SISSA TRECASALI
(Provincia di Parma)**V Settore**
Pianificazione Territoriale ed Ambientale - SUAP

Trecasali, li 20 DIC, 2016

Prot. n. 14821

VIA PECSpett.le A.R.P.A.E.
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Richiesta rilascio AUA presentata da "New Fleur S.r.l." (pratica SUAP n. 021/2016/SUAP). Conferenza dei Servizi del 22/12/2016.
Parere Comune di Sissa Trecasali.

Con riferimento ai contenuti della vostra nota del 30/11/2016 n. Prot. 0020081, acquisita agli atti con Prot. n. 14091 del 01/12/2016, si riferiscono, nell'impossibilità di partecipare alla seduta della Conferenza dei Servizi programmata per il giorno 22/12/2016, le valutazioni di competenza del Comune di Sissa Trecasali, qui di seguito esplicitate.

Nello specifico, richiamate le considerazioni emerse nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 10/10/2016 relativamente alla necessità, da parte di "New Fleur S.r.l.", di ricercare una soluzione alternativa, rispetto a quella attuale, per quanto attiene gli scarichi delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in località Coltaro – Strada Nuova dei Prati, si prende atto di quanto contenuto negli elaborati integrativi trasmessi dalla stessa ditta proponente, acquisiti agli atti con Prot. n. 13156 del 09/11/2016.

In particolare, alla luce delle motivazioni manifestate da Emiliambiente S.p.A. nel corso di colloqui intercorsi con lo scrivente Ufficio Tecnico Comunale, ribadite da "New Fleur S.r.l." nella documentazione integrativa qui sopra richiamata, non si ravvisano, fatte salve diverse disposizioni o prescrizioni eventualmente impartite da parte dello stesso soggetto gestore del servizio idrico integrato, motivi ostativi in merito alla possibilità di derogare dall'obbligo di allaccio alla rete nera comunale previsto dal vigente "Regolamento de servizio di fognatura e depurazione di ATO", approvato con delibera ATO n. 6 del 29/08/2011.

Resta comunque inteso che la soluzione alternativa proposta, riguardante lo scarico dei reflui industriali in corpo idrico superficiale, debba necessariamente sottostare alle opportune valutazioni ed all'assenso degli Enti e dei soggetti direttamente competenti in materia (Consorzio della Bonifica Parmense ed A.R.P.A.E.).

Codice Fiscale e Partita IVA: 02705440341

Sede Legale: Via Provinciale n. 38 località Sissa 43018 Sissa Trecasali Tel. 0521527011 Fax 0521877160

Sede Operativa: P.zza Fontana n. 1 località Trecasali 43018 Sissa Trecasali Tel. 0521527044

PEC: protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

COMUNE DI SISSA TRECASALI
(Provincia di Parma)

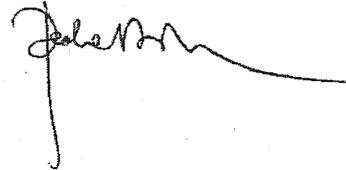
V Settore
Pianificazione Territoriale ed Ambientale - SUAP

Al riguardo, si rammentano i contenuti della nota trasmessa da A.R.P.A.E. – Servizio Territoriale in data 16/12/2016 n. Prot. 0020988.

Per quanto attiene, infine, la compatibilità dell'insediamento rispetto alle matrici "emissioni in atmosfera" e "rumore", si ribadisce, anche alla luce di quanto riportato nella documentazione integrativa pervenuta in data 09/11/2016 n. Prot. 13156, riportante l'installazione di due nuovi impianti di essiccazione, la conformità dell'istanza con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale attualmente vigenti, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.R.P.A.E.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Paola Delsante



Codice Fiscale e Partita IVA: 02705440341

Sede Legale: Via Provinciale n. 38 località Sissa 43018 Sissa Trecasali Tel. 0521527011 Fax 0521877160

Sede Operativa: P.zza Fontana n. 1 località Trecasali 43018 Sissa Trecasali Tel. 0521527044

PEC: protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

All. 2



emiliAmbiente

Fidenza, 21.12.2016
Prot. n° 7812

Spett.le Comune di Sissa-Trecasali
piazza Fontana n.1
43018 Sissa-Trecasali

suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

c.a. SUAP – Servizio Ambiente

aooopr@cert.arpa.emr.it

p.c. ARPAE – SAC
Dott.ssa Laura Piro

OGGETTO: Rif. SUAP 21/2016 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta “NEW FLUER SRL” – loc.Coltaro, Comune di Sissa Trecasali (PR). Conferenza dei Servizi del 22/12/2016. Comunicazione.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente comunica che a causa di improrogabili impegni dei tecnici preposti non potrà presenziare alla Conferenza indetta.

Si precisa comunque che, per quanto di competenza, il sistema fognario depurativo dell’agglomerato di Coltaro non è assolutamente in grado di ricevere lo scarico dell’attività in oggetto sia in termini di qualità (grezzo o depurato) che di quantità. La rete fognaria nera di piccolo diametro (DN200mm) e il depuratore biologico (1000 AE) sono infatti stati dimensionati all’epoca esclusivamente per servire e depurare l’abitato prevalentemente civile e non grandi attività industriali, per le quali sarebbero necessari ingenti contributi per potenziare non di poco sia la rete che l’impianto pubblico di trattamento, attualmente caratterizzato da un più che buono rendimento depurativo. Detto ciò si conferma l’inammissibilità dello scarico della Ditta in oggetto nella pubblica fognatura gestita dalla Scrivente.

Si coglie l’occasione inoltre per osservare che sarebbe opportuno che la fognatura bianca comunale fosse sgravata dall’onere di convogliare lo scarico già depurato dello stabilimento Fleur nel Canale di Bonifica. Il medesimo canale infatti potrebbe ricevere tale scarico già a monte, proprio in prossimità dell’attraversamento di via Stradella se non addirittura decine di metri prima attraverso il canale minore in esso confluyente. La fognatura bianca, senza tale apporto, potrebbe anche recuperare maggiore capacità di invaso per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sua funzione peculiare.

A disposizione per qualunque chiarimenti nel merito, si porgono distinti saluti.

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Dino Pietralunga

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2016-12-21 12:53:23.0, PGPR/2016/21229



UT-AC-S\SET FOGN&DEP\GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI\PARERI SCARICHI AUA-AIA\07 - SISSA\Pareri in uscita\SIS_026_parere AUA-FLEUR DUCALE.DOC

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 I.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

ALLEGATO 3

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NEW FLEUR S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) in Strada Nuova dei Prati n. 47**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 13.02.2017

Oggi 13 febbraio 2017, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2017/1928 del 03.02.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali
EmiliAmbiente S.p.A.
Consorzio della Bonifica Parmense
Ditta New Fleur S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma Arpae – Servizio Territoriale di Parma	Beatrice Anelli, Laura Piro Adele Villa
SUAP / Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni (richiedente l'AUA), Giorgio Magnabosco (consulente), Ylenia Saccani (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- EmiliAmbiente S.p.A., che nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 12.10 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricordando l'iter della pratica e comunicando che la presente seduta è stata convocata a seguito del recepimento della documentazione integrativa della Ditta da parte del SUAP con nota prot. n. 991 del 24.01.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/1167 del 24.01.2017). Chiede quindi ai presenti di esprimersi nel merito di tali integrazioni.

Il Consorzio della Bonifica Parmense precisa che il punto di scarico era stato individuato a suo tempo (1992) per by passare l'area di Coltaro di invaso estivo e pertanto non vede possibilità di modificare il punto di scarico attuale.

La Ditta precisa che la tubazione in uscita dall'insediamento è di proprietà e convoglia esclusivamente i propri reflui fino al punto di innesto nella rete acque bianche del Comune.

Arpae – SAC ricorda che il tema di questo scarico era già stato affrontato a suo tempo valutando la necessità di modificare in "acque miste" la classificazione della tubatura di "acque bianche" del Comune.

Il Consorzio della Bonifica Parmense ricorda che da tempo il loro laboratorio evidenzia problemi sullo scarico terminale nel canale della Bonifica e consegna copia della concessione prot. n. 671 del 03.02.2017 (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale – All. 1) rilasciata alla Ditta per 1 anno al fine di poter valutare l'andamento dei parametri dello scarico nel corpo idrico ricettore di propria gestione.

Arpae – SAC evidenzia che lo scarico nel Cavo del Consorzio è relativo al tratto di rete fognaria "bianca" comunale e pertanto non è possibile associare univocamente la qualità di tali acque a quella dei reflui in uscita dal depuratore aziendale. Quindi si rammarica per l'assenza di EmiliAmbiente S.p.A. al fine della valutazione di competenza in relazione alla gestione della rete fognaria e della eventuale possibile presa in carico della "rete bianca" da riclassificare a "rete mista" e propone quindi di effettuare uno specifico incontro tecnico ristretto tra Arpae – SAC di Parma – Comune di Sissa Trecasali ed EmiliAmbiente S.p.A..

Il Consorzio della Bonifica Parmense esprime parere favorevole allo scarico nel punto in cui si trova ad oggi come da concessione consegnata alla CdS (All. 1) tuttavia mantenuto monitorato per quanto riguarda la

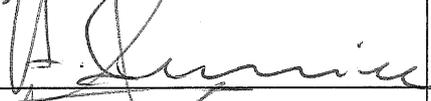
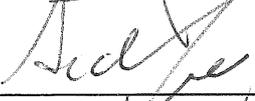
qualità, e ribadisce che ritiene al momento non praticabile un diverso posizionamento del punto di scarico rispetto a quanto ad oggi autorizzato.

Arpae-ST esprime per quanto di competenza parere favorevole allo scarico nel punto di scarico attuale tuttavia farà pervenire propria relazione tecnica complessiva anche in relazione alle emissioni in atmosfera.

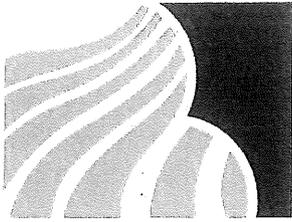
La Conferenza dei Servizi, preso atto dei pareri pervenuti ed espressi e delle considerazioni effettuate, si aggiorna a seguito dell'esito dell'incontro tecnico di cui sopra, che viene fissato fin d'ora a giovedì 16 febbraio p.v. alle ore 10.00, nel caso non si riesca a condividere il mantenimento dello scarico nell'attuale corpo ricettore, diversamente si ritiene conclusa favorevolmente questa CdS.

La seduta si chiude alle ore 13.50 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia	
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni	

Allegato 1



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

New Fleur Srl
Strada nuova dei Prati, 47 Coltaro
43018 SissaTrecasali
CF/PI: 02642730341

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 3/2017

PROT. **671** DATA **3 FEB. 2017**

DITTA CONCESSIONARIA: New Fleur Srl

CANALE: COMUNE (Cavo)

UBICAZIONE: Sede aziendale Via Strada nuova dei Prati 47, Coltaro SissaTrecasali PR.

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico indiretto acque reflue industriali.

DURATA: dal 23/01/2017

al 22/01/2018

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 1105/00 (Millecentocinque/00) per il refluo industriale depurato

oltre le spese di notifica da corrisponderci secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dall'attività produttiva, lavanderia industriale, indirettamente nel Canale Consorziale denominato "CAVO COMUNE" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere rispettose dei parametri previsti dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata da ARPAE di Parma.

Art. 14° - Caratteristiche idrauliche principali dello scarico di acque reflue industriali depurate:

Volume medio annuo - m³ 221.000; (calcolato con la media per gli anni 2015/16- gg lavorativi 321)

Portata media istantanea d'esercizio - l/s 8

Portata massima - l/s 11

Via Emilio Lepido, 70/1 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Art. 15° - Le acque reflue industriali potranno essere recapitate indirettamente al canale "CAVO COMUNE" attraverso una tubazione finale, confluyente nel collettore fognario comunale delle acque bianche parallelo a Via Roma nel centro abitato di Coltaro.

Art. 16° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 17° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio degli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 18° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "CAVO COMUNE" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)



IL DIRETTORE

(Meuccio Berselli)



LA DITTA CONCESSIONARIA

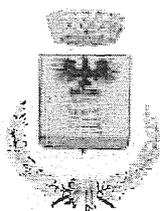
NEW FLEUR S.r.l.

Sirada Nuova del Prati, 47
43018 COLTARO DI S.SA (PR)
Partita IVA Parma 02642730341
Amministratore Unico

ET/LA



ALLEGATO 4



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Prot. Gen. n. del 09 MAR. 2017

Progr. n. 06/2017

PRATICA SUAP N. 021/2016/SUAP PROVVEDIMENTO UNICO CONCLUSIVO INERENTE MODIFICA SOSTANZIALE AL PROVVEDIMENTO N. 03/2011 DEL DISCIOLTO COMUNE DI SISSA

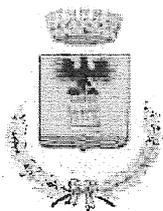
IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

PREMESSO CHE:

- la ditta "New Fleur S.r.l.", avente sede legale nel Comune di Sissa Trecasali in località Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47 ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali, in data 04/04/2016 n. Prot. 3809, 3811 e 3819, ai sensi del DPR n. 59 del 13 marzo 2013, domanda intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'insediamento produttivo ivi ubicato (pratica SUAP n. 021/2016/SUAP);
- la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico semplificato, come richiesto ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 160 del 7 settembre 2010 avente ad oggetto "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del
- il SUAP del Comune di Sissa Trecasali, mediante comunicazione del 11/04/2016 n. Prot. 4102, ha dato avvio al relativo procedimento amministrativo ai sensi degli articoli 7 e segg. della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- lo stesso SUAP del Comune di Sissa Trecasali, con note Prot. n. 4091, 4092 e 4093 del 11/04/2016, ha trasmesso la pratica in oggetto, per gli adempimenti di competenza, ad A.R.P.A.E., autorità competente in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

CONSIDERATI gli esiti delle sedute delle Conferenze dei Servizi tenutesi, relativamente al procedimento di cui all'oggetto, presso la sede di A.R.P.A.E., in data 10/10/2016, 23/12/2016 e 13/02/2017, da cui si evince il permanere di problematiche gestionali inerenti esclusivamente il corpo recettore dello scarico dei reflui industriali;

VISTA la nota trasmessa dalla ditta "New Fleur S.r.l." in data 27/02/2017, acquisita gli atti con Prot. n. 2603 del 28/02/2017, inoltrata ad A.R.P.A.E. mediante comunicazione del 28/02/2017 n. Prot. 2614, con la quale, in merito all'istanza in oggetto:



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

- *"chiede che l'atto autorizzativo venga scorporato in autorizzazione per la matrice relativa alle emissioni in atmosfera ed in autorizzazione per la matrice riguardante gli scarichi di acque reflue industriali, in quanto relativamente alle emissioni in atmosfera non sono emerse criticità, mentre in merito agli scarichi idrici si sono riscontrate delle problematiche, per le quali sono necessari ulteriori incontri tra gli Enti per la loro risoluzione;*
- *chiede pertanto che venga rilasciata l'autorizzazione concernente le emissioni in atmosfera e, conseguentemente alla risoluzione delle problematiche riscontrate, quella relativa agli scarichi";*

RICHIAMATI i contenuti dell'atto endoprocedimentale rilasciato da A.R.P.A.E. con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1096 del 06/03/2017 ed acquisito agli atti dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con Prot. n. 2896 del 07/03/2017, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, mediante il quale viene autorizzata la modifica sostanziale del provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal disciolto Comune di Sissa a favore della ditta "New Fleur S.r.l." relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dall'insediamento produttivo sito in località Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e nel scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni, le disposizioni e le scadenze temporali ivi contenute;

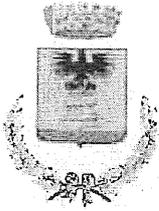
VISTI:

- il DPR. n. 59 del 13 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR n. 160 del 7 settembre 2010;
- i contenuti del "Nuovo Protocollo di Intesa per la Gestione dello Sportello Unico telematico per le Attività Produttive nella Provincia di Parma", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 03/10/2012, stipulato tra la Provincia di Parma e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive del territorio provinciale;
- l'articolo 107 comma 3 lettera f) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico conclusivo del procedimento di cui all'articolo 7 del DPR n. 160 del 7 settembre 2010;

ASSUME IL PROVVEDIMENTO

di concludere favorevolmente l'istanza di modifica sostanziale del provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal disciolto Comune di Sissa a favore della ditta "New Fleur S.r.l." relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dall'insediamento produttivo sito in



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

località Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47, ai sensi e per gli effetti dell' articolo 7 comma 6 del DPR n. 160/2010 e nel scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni e le scadenze temporali contenute nell'atto endoprocedimentale rilasciato, secondo le disposizioni di cui all'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1096 del 06/03/2017, da A.R.P.A.E., acquisito agli atti dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con Prot. n. 2896 del 07/03/2017 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di ricevimento, oppure in alternativa, entro 120 giorni dalla medesima data, al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Adalberto Squarcia

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Paola Delsante



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1096 del 06/03/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 e s.m.i. - Parte Quinta - Ditta NEW FLEUR S.r.l. - Modifica sostanziale del provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1127 del 03/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” che:
 - Disciplina alla parte quinta la tutela dell’aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - All’art.268 lettera o) attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale N. 5/2006 che aveva confermato alle Province le funzioni in materia ambientale conferite dalla legge regionale 21 aprile 1999 n.3, vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- l’art. 5 CAPO II della Deliberazione legislativa n. 5/2006 della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del quale la Provincia di Parma doveva procedere che al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di cui agli articoli 269 e 275 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 447/98 e s.m.i.;
- la DGR 2767/01;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

VISTI:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali in data 11/04/2016 prot.n. 4091-4092-4093 acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2016/5134-5135-5136 del 11/04/2016, presentata dalla Ditta NEW FLEUR S.r.l. nella persona del Sig. Franco Dellapina in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche. La Ditta risulta autorizzata con Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011 intestata alla Ditta Fleur Ducale Srl e volturato alla Ditta New Fleur Srl con Autorizzazione Unica n. 081/2012 rilasciata in data 14/02/2013 dal SUAP Comune di Sissa;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- la documentazione a completamento dell'istanza, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.6352 del 01/06/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/8539 del 01/06/2016, pervenuta a seguito della richiesta di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2016/6973 del 06/05/2016 in cui, in particolare, relativamente alle emissioni in atmosfera, la Ditta quale integrazione volontaria chiede la modifica sostanziale delle vigente autorizzazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza, è quella di "lavanderia industriale";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- che la domanda risulta corredata dalle informazioni e dalla documentazione necessaria;
- la documentazione integrativa volontaria della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.9660 del 18/08/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/13619 del 19/08/2016, relativa anche alle emissioni in atmosfera, a firma del Sig. Stefano Ghidoni;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 10/10/2016 come da relativo verbale depositato agli atti nel corso della quale emerge la necessità di chiedere integrazioni e, tra l'altro, in particolare, *"...la Ditta conferma che il Sig. Stefano Ghidoni, firmatario della documentazione integrativa volontaria ...è il nuovo intestatario dell'AUA in quanto subentrato dal 1° giugno 2016 al richiedente iniziale, Sig. Franco Dellapina, in qualità di Amministratore Unico..."* e che il Comune di Sissa Trecasali *"...conferma la compatibilità urbanistica dell'insediamento per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera..."*,
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n. 13444 del 16/11/2016, acquisite al PGPR/2016/19256 del 17/11/2016, relative anche alla matrice emissioni in atmosfera;
- gli esiti della seconda e terza seduta di conferenza di Servizi tenutesi in data 23/12/2016 ed in data 13 febbraio 2017, i cui verbali sono depositati agli atti, che evidenziano il permanere di problematiche gestionali inerenti esclusivamente il corpo recettore dello scarico dei reflui industriali;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni relativamente alle emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2999 del 20/02/2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.2614 del 28/02/2017 ed acquisita al prot.n.PGPR/2017/3714 del 01/03/2017, con cui *"...in merito alla domanda di autorizzazione in oggetto:*
 - *chiede che l'atto autorizzativo venga scorporato in autorizzazione per la matrice relativa alle emissioni in atmosfera... in quanto relativamente alle emissioni in at-*

atmosfera non sono emerse criticità, mentre in merito agli scarichi idrici si sono riscontrate delle problematiche, per le quali sono necessari ulteriori incontri, fra gli enti, per la loro risoluzione;

- *chiede pertanto che venga rilasciata l'autorizzazione concernente le emissioni in atmosfera e, conseguentemente alla risoluzione delle problematiche riscontrate, quella relativa agli scarichi...”;*

CONSIDERATO che:

- a fronte di quanto sopra riportato, si ritiene di emettere il provvedimento di competenza di Arpae – SAC di Parma, limitatamente alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma deve stabilire la qualità e la quantità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonché i termini per la comunicazione dei certificati analitici relativi al periodo di marcia controllata degli impianti;

RILEVATO: quanto disposto in particolare dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (che ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010 in merito ai periodi di durata della modifica dell'autorizzazione);

CONSIDERATO che (DPR 447/98 e s.m.i., DGR 2767/01, L.R. 4/2010, DPR 160/10) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per quanto di competenza ed in base alla documentazione pervenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale del provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011, alla Ditta NEW FLEUR S.r.l, con legale rappresentante e gestore il Sig. Stefano Ghidoni, con sede legale in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018, relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "lavanderia industriale" svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018;

DI SUBORDINARE il presente provvedimento:

al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del riportate nella relazione tecnica Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2999 del 20/02/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per le emissioni E36-E37-E38-E39, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- **decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

In riferimento alla scadenza del presente atto si rimanda a quanto indicato nel provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011.

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- Il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP Comune di Sissa Trecasali;
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- L'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quanto verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP Comune di Sissa Trecasali;
- Il SUAP Comune di Sissa Trecasali dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Sissa Trecasali il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Il presente provvedimento della scrivente Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP di Sissa Trecasali all'interno del procedimento unico;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 13443/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Inviata tramite PEC interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Rif. SUAP n. 021/2016

Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DPR 59/2013.

Ditta **New Fleur Srl** - insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali – Strada Nuova dei Prati n. 47. Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **New Fleur Srl** per l'insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali – Strada Nuova dei Prati n. 47, in relazione alla matrice ambientale “emissioni in atmosfera” in ordine all'attività di “Lavanderia Industriale” si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto, comprendente la domanda presentata per la modifica di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta New Fleur Srl con impianti siti in Strada Nuova dei Prati n. 47, località Coltaro, Comune di Sissa-Trecasali,
- della documentazione integrativa inviata dalla ditta in data 17/11/16, prot. Pg.pr.16.19256;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DLgs. 152/2006 con Autorizzazione Unica n. 03/2011 rilasciata il 28/05/2011 dal S.U.I. del Comune di Sissa intestata a Fleur Ducale Srl e volturata a New Fleur Srl con Autorizzazione Unica n. 081/2012 rilasciata il 14/02/2013 dal S.U.I. del Comune di Sissa;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. nello stabilimento è svolta l'attività di “lavanderia industriale” e tutte le operazioni o fasi lavorative sono sufficientemente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non svolge attività comprese tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);

7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti termici funzionanti a metano soggetti al Titolo II del DLgs. 152/06 smi;

si ritiene che la ditta New Fleur Srl, il cui Gestore è il Sig. Stefano Ghidoni, con sede legale in località Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, Comune di Sissa-Trecasali, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Lavanderia industriale" svolta nello stabilimento sito in località Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, Comune di Sissa-Trecasali, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1 CALDAIA A METANO (potenzialità 15 MW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Per quanto previsto dall'art. 294 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i., l'impianto dovrà essere dotato di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dell'impianto.

Ove tecnicamente fattibile, l'impianto dovrà inoltre essere dotato di regolazione automatica del rapporto aria/combustibile.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

EMISSIONE E2 CALDAIA A METANO di emergenza (potenz. 15 MW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	utilizzo in caso di emergenza
Durata giorni/anno.....	utilizzo in caso di emergenza
Altezza minima.....	12 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3 MANGANO DI STIRATURA n° 1

EMISSIONE E4 MANGANO DI STIRATURA n° 2

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE E7 MANGANO DI STIRATURA n° 5

emissione dismessa

EMISSIONE E5 MANGANO DI STIRATURA n° 3

EMISSIONE E6 MANGANO DI STIRATURA n° 4

EMISSIONE E8 MANGANO DI STIRATURA n° 6

EMISSIONE E9 MANGANO DI STIRATURA n° 7

EMISSIONE E10 MANGANO DI STIRATURA n° 8

EMISSIONE E11 MANGANO DI STIRATURA n° 9

EMISSIONE E12 MANGANO DI STIRATURA n° 10

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

- EMISSIONE E13 ESSICCATOIO N° 1
- EMISSIONE E14 ESSICCATOIO N° 2
- EMISSIONE E15 ESSICCATOIO N° 3
- EMISSIONE E16 ESSICCATOIO N° 4
- EMISSIONE E17 ESSICCATOIO N° 5
- EMISSIONE E18 ESSICCATOIO N° 6

emissioni autorizzate (E15 – E16 spostate)

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	7600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- EMISSIONE E19 ESSICCATOIO N° 7
- EMISSIONE E20 ESSICCATOIO N° 8

emissioni eliminate

- EMISSIONE E21 ESSICCATOIO Lavatec da 28 kg
- EMISSIONE E23 ESSICCATOIO Lavatec da kg 28
- EMISSIONE E27 ESSICCATOIO Passat da 28 kg
- EMISSIONE E30 ESSICCATOI PASSAT da Kg 28
- EMISSIONE E32 ESSICCATOIO LAVATEC da kg 30

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	3000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
-----------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E22 ESSICCATOIO KREBE da kg 30

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2400	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
-----------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E24 ESSICCATOIO ROSA da kg 100

emissione autorizzata spostata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E25 ESSICCATOI A Jensen DT 60

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E26 ESSICCATOIO VERTICALE MILNOR PASSAT kg 100

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E28 ESSICCATOIO PASSAT da 28 kg

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	6000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E29 TUNNEL FINISSAGGIO INDUMENTI Jensen Omega Pro

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dal tunnel e dai bruciatori a fiamma libera devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	16	g/h
Ossido di carbonio.....	10,5	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E31 ESSICCATOIO KANNEGIESSER da 50 kg

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E33 ESSICCATOIO n° 9
 EMISSIONE E34 ESSICCATOIO n° 10
 EMISSIONE E35 ESSICCATOIO n° 11

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	7600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E36 ESSICCATOIO Rosa da 100 kg

emissione nuova

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E37 ESSICCATOIO Imesa 75 T

emissione nuova

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	2000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E38 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

EMMISSIONE E39 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

emissioni nuove

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E36 – E37 – 38 – 39** si ritiene che:

- > la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- > terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- > il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- > il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- > entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, all'emissione E01 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	New Fleur Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02642730341
Sede legale :	Loc. Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47 – Sissa Trecasali (PR)
Gestore :	Stefano Ghidoni
Sede locale impianti :	Loc. Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47 – Sissa Trecasali (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavanderia industriale
Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore :	Gas metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	308
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	360 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	6 000 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	13 000 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	21 100 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	1 480 kg/a

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ALLEGATO 5

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta NEW FLEUR S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) in Strada Nuova dei Prati n. 47**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 09.03.2017

Oggi 9 marzo 2017, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la quarta seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2017/3557 del 28.02.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali
EmiliAmbiente S.p.A.
Consorzio della Bonifica Parmense
Ditta New Fleur S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Beatrice Anelli, Laura Piro
SUAP / Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Comune di Sissa Trecasali	Nicola Bernardi (Sindaco)
EmiliAmbiente S.p.A.	Alberto Cavalli, Alberta Colavito
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni (richiedente l'AUA), Giorgio Magnabosco (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Consorzio della Bonifica Parmense, che nulla ha comunicato in merito.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- Pagina 1 di 3

La seduta ha inizio alle ore 10.15 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricordando l'iter della pratica e che la presente seduta è stata convocata a seguito dell'incontro tecnico svoltosi in data 16.02.2017 come concordato in sede di 3^a seduta della CdS. Lascia quindi la parola ai presenti.

Il Comune precisa che a seguito di specifico incontro con la Ditta e di colloquio con il Consorzio della Bonifica Parmense, la soluzione più percorribile per quanto riguarda la matrice scarichi idrici è quella di realizzare un punto di scarico autonomo da parte della Ditta, nel medesimo corpo idrico ricettore ed in adiacenza all'attuale punto di scarico, attraverso la posa da parte della Ditta di un prolungamento della propria condotta. Considerati l'impegno e la durata dei lavori propone il rilascio di un'AUA temporanea della durata di 5 anni.

La Ditta conferma l'intenzione di realizzare un tubo in pressione autonomo da affiancare alla tubazione della rete bianca comunale che scorre lungo via Stradella e quindi lungo via Roma, con scarico finale nel corpo idrico attuale affianco dell'attuale punto di scarico.

Arpae – SAC evidenzia la necessità che la Ditta proceda alla redazione di un progetto definitivo della nuova condotta e del nuovo punto di scarico entro la scadenza della concessione provvisoria allo scarico rilasciata dal Consorzio della Bonifica Parmense. Quindi rileva la necessità dell'espressione del parere di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense, che contattato per vie brevi comunica che farà pervenire proprio parere di massima favorevole evidenziando comunque alla Ditta la necessità di prestare la massima attenzione alla qualità delle proprie acque di scarico.

Il Comune alla luce delle valutazioni effettuate e della nuova proposta progettuale della Ditta, considerato che l'intervento in parola appare consistente e non immediato nella sua realizzazione ritiene di poter autorizzare temporaneamente il mantenimento dello scarico industriale della Ditta nella propria rete di acque bianche confermando le prescrizioni dell'autorizzazione in essere, che comprendono l'effettuazione di 1 (una) analisi al mese sullo scarico, e prescrivendo che la realizzazione del progetto definitivo sia compatibile con i lavori previsti dal Comune sulle strade interessate dallo stesso.

Esprime altresì parere favorevole allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

Alle ore 11.20 si unisce ai lavori il rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense, che viene aggiornato sulla nuova proposta progettuale della Ditta.

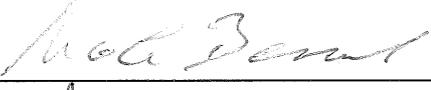
Il Consorzio della Bonifica Parmense esprime parere favorevole alla realizzazione dello scarico autonomo della Ditta in adiacenza all'attuale punto di scarico della rete fognaria comunale delle acque bianche.

La Ditta si impegna alla presentazione del progetto definitivo entro i tempi richiesti dal Comune.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri favorevoli pervenuti ed espressi relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori, concordando nel rilascio di un'AUA provvisoria di 5 anni per permettere la realizzazione dei lavori e prescrivendo la presentazione, a tutti i membri di questa Conferenza dei Servizi, del progetto definitivo della nuova condotta e del nuovo punto di scarico entro massimo 10 mesi e comunque in funzione delle esigenze operative dell'Amministrazione comunale.

La seduta si chiude alle ore 11.50 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Beatrice Anelli	
SUAP del Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia	
Comune di Sissa Trecasali	Nicola Bernardi	
EmiliAmbiente S.p.A.	Alberta Colavito	
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Ditta New Fleur S.r.l.	Stefano Ghidoni	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.